



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

*Alessandria,*

*Al*

**Asl CN 1**

Via Carlo Boggio, 12 - 121000 Cuneo (CN)

[protocollo@aslcn1.legalmailPA.it](mailto:protocollo@aslcn1.legalmailPA.it)

*E.p.c.*

**Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale  
c/o Segretariato Regionale del Piemonte di Torino**

[sr-pie@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pie@pec.cultura.gov.it)

**Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
Servizio III**

[dg-abap@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap@pec.cultura.gov.it)

**Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e  
della Valle d'Aosta**

[sab-pie@pec.cultura.gov.it](mailto:sab-pie@pec.cultura.gov.it)

**Prefettura di Cuneo**

[protocollo.prefcn@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefcn@pec.interno.it)

**Assessorato alla Sanità**

**Regione Piemonte**

[sanita@cert.regione.piemonte.it](mailto:sanita@cert.regione.piemonte.it)

**Regione Piemonte - Area Sanità**

[sanita@cert.regione.piemonte.it](mailto:sanita@cert.regione.piemonte.it)

[politiche.investimenti@cert.regione.piemonte.it](mailto:politiche.investimenti@cert.regione.piemonte.it)

**Regione Piemonte**

**Direzione Ambiente Energia Territorio**

**Settore Urbanistica Piemonte Occidentale**

[urbanistica.ouest@cert.regione.piemonte.it](mailto:urbanistica.ouest@cert.regione.piemonte.it)

**Provincia di Cuneo**

[protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**Comune di Racconigi**

[comune.racconigi@cert.ruparpiemonte.it](mailto:comune.racconigi@cert.ruparpiemonte.it)

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cuneo**

[com.cuneo@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.cuneo@cert.vigilfuoco.it)

[com.salaop.cuneo@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.salaop.cuneo@cert.vigilfuoco.it)

**ARPA PIEMONTE**

[protocollo@pec.arpa.piemonte.it](mailto:protocollo@pec.arpa.piemonte.it)



**Alessandria - Cittadella:** Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: [sabap-al@cultura.gov.it](mailto:sabap-al@cultura.gov.it) - Pec: [sabap-al@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-al@pec.cultura.gov.it) - <http://www.sabap-al.beniculturali.it>

CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N

**OGGETTO:** Risposta al foglio prot. 16689 del 05-02.-2025

**AMBITO E SETTORE:** Tutela Architettonica / Tutela Storico Artistica / Tutela Archeologica

**DESCRIZIONE:** **RACCONIGI - (CN)**  
**COMPLESSO EX OSPEDALE PSICHIATRICO - PADIGLIONE CHIARUGI**  
**Conferenza di Servizi istruttoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex artt. 14 - comma 1 - e 14 bis della legge n. 241/199 e s.m.i. finalizzata all'abbattimento del fabbricato denominato "Padiglione Chiarugi" – riscontro ASL CN 1 a richiesta integrazioni Sabap-Al-AT-CN prot. 17586 del 29-11-2024 – richiesta chiarimenti e termini procedurali aggiornati**

**DATA RICHIESTA:** data di arrivo richiesta 05-02-2025  
protocollo entrata richiesta n.1779 del 05-02-2025

**RICHIEDENTE:** Azienda Sanitaria Locale CN1  
Pubblico

**PROCEDIMENTO:** Parere in Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi artt. 14 c. 1 e 14 bis Legge 241/1990 e s.m.i. / Autorizzazione per interventi su bb. cc. (Art. 21 c.4 D.LGS. 42/2004 s.m.i.) / Coordinamento e valutazione verifiche preventive di interesse archeologico di LL. PP. o di pubblica utilità (Art. 28 c.4 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art. 41 c. 4 e allegato I.8 D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.)

**PROVVEDIMENTO:**

**DESTINATARIO:** Azienda Sanitaria Locale CN1  
Pubblico

**ALTRO** comunicazione nell'ambito dell'esame degli interessi pubblici contestuali di cui alla Conferenza di

**CONTENUTO:** Servizi Istruttoria

**Vista** la Convocazione della **Conferenza di Servizi istruttoria** in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex artt. 14 - comma 1 - e 14 bis della legge n. 241/199 e s.m.i., presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto dall'Asl Cn1 mediante nota prot. 150683 del 15/11/2024, acquisita agli atti dell'Ufficio con prot. 16900 del 18/11/2024, in relazione all'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo finalizzato all'abbattimento del fabbricato denominato "Padiglione Chiarugi", di proprietà dell'ASL CN1, sito in Racconigi, via Fiume n° 22 – ang. via Ormesano;

**Vista** la documentazione messa a disposizione dalla suddetta Asl Cn1 mediante dedicato link di seguito riportato:

<https://www.aslcn1.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura/beni-immobili>;

**Premesso** come l'immobile in questione, in proprietà dell'Azienda sanitaria Locale CN1 in forza di D.P.G.R. n. 129 del 22/12/2008 ed indicato in disuso a partire dagli anni Settanta del XX secolo, risulta originariamente sottoposto a tutela in forza della D.D.R. del 16/12/2005, ai sensi della Parte II, Titolo I del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

**Tenuto conto** delle rivalutazioni su parti del compendio che hanno portato, anche ai fini di maggiore valorizzazione dello stesso, all'emissione del Decreto n. 61 del 11/03/2024 di dichiarazione dell'interesse artistico, storico e storico relazionale particolarmente importante, ai sensi degli articoli 10, commi 1, e 3 lettera d), 12 e 13 del Codice dei beni culturali del Complesso dell'ex Ospedale psichiatrico (che in relazione al padiglione Chiarugi ne conferma l'interesse originariamente decretato);

**Richiamata** la nota dell'Ufficio scrivente prot. 17586 del 29-11-2024 , con richiesta di **documentazione integrativa**, al fine di poter esprimere le proprie definitive valutazioni di competenza, e conseguente alla rilevazione – nell'analisi della documentazione messa a disposizione dalla suddetta Asl Cn1 mediante dedicato link - della parziale carenza di adeguata documentazione a supporto dell'istanza di demolizione, anche in ragione di doverla sottoporre alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Piemonte; in particolare, è stato in sintesi richiesto di fornire:

1. *Documentazione fotografica con puntuale ricognizione dello stato e della consistenza attuale dei luoghi, comprensiva dello stato di degrado degli ambienti interni, corredata da planimetria indicante i punti di scatto e ripresa fotografica.*
2. *Breve relazione aggiornata sulle problematiche strutturali del complesso in questione, con particolare riferimento ai crolli*



avvenuti, rilevando la valutazione del Comando VV.FF del 2024 circa la sostanziale stabilità delle condizioni in precedenza segnalate negli anni; in particolare, richiesta di aggiornamento sull' ex mezzanino", indicata nella relazione 2020, confermata in quella del 2024, come unico elemento soggetto a progressivo peggioramento;

3. Relazione sugli accorgimenti adottati dalla proprietà volti, in particolare, a evitare la perdita di efficacia delle opere provvisorie autorizzate con nota ns. prot. 427 del 15/01/2019 - poste in essere al fine della messa in sicurezza dei fronti di via Ormesano - mediante assicurazione di "un'azione di mantenimento della coerenza delle medesime a fronte di eventuali mutamenti del quadro d'insieme inteso costituito dall'interazione tra fabbricato e suolo su cui appoggia il fabbricato medesimo";
4. Richiesta chiarimenti circa il mancato adempimento alle raccomandazioni presenti nelle relazioni di visita e monitoraggio degli anni 2020, 2022 e 2024 che - pur asserendo in via generale la pressoché sostanziale conferma delle condizioni statiche che non paiono risultare aggravarsi - evidenziano più volte il concorso ai sottolineati fenomeni degenerativi indotto dalla mancata manutenzione delle coperture (indicate come concorrenti "all'accelerazione del dissesto strutturale dell'edificio"), che mediante infiltrazioni hanno peggiorato le condizioni delle volte in canniccio;
5. Riconoscimento dello stato conservativo del patrimonio storico- artistico (beni mobili) e dell'apparato decorativo del padiglione, sul quale è dato evincere non siano stati intrapresi - negli ultimi 50 anni - interventi conservativi o di messa in sicurezza finalizzati a contrastare nella fase di abbandono, il rischio di sottrazione illecita dei beni mobili, l'avanzare del degrado e la dispersione del materiale archivistico documentario afferente la funzione di ospedale psichiatrico, la cui presenza in sito si è potuta constatare nell'ambito dei sopralluoghi esperiti ai fini della rivalutazione di interesse culturale e dell'analisi di ipotesi di recupero e riconversione funzionale del complesso su iniziativa privata;
6. Relazione di progetto afferente la richiesta di demolizione, con illustrazione degli accertamenti operati sulla possibilità di demolizioni parziali e controllate degli elementi irrimediabilmente degradati, delle modalità di esecuzione delle stesse, delle relative tempistiche, anche connesse al reperimento dei fondi. **Non è dato infatti comprendere un elemento determinante nella formulazione del parere della scrivente, ossia se sia stata presa in considerazione la possibilità di contenuta e parziale demolizione di parti irrecuperabili del compendio** - verosimilmente afferenti a quelle a suo tempo interessate da crollo o da dissesti maggiormente critici, o di parti realizzate in aggregazione al primitivo impianto che possano essere causa aggravante e scatenante di parte dei dissesti rilevati.
7. Precisazione circa l'esistenza di un aggiornato progetto di consolidamento definitivo integrale delle strutture e delle fondazioni, comprensivo in particolar modo della quantificazione verosimile dei relativi costi di intervento definitivo, e di quelli della sola messa in sicurezza, immediatamente cantierabile (e non di costi parametrati in sola forma generica a Euro 7500 / mq dell'intera ristrutturazione dell'immobile, come a suo tempo quantificata), nonché aggiornato alle ultime tecnologie a oggi in essere, e potenzialmente sfruttabili, anche ai fini di consolidamento strutturale e fondazionale.
8. Puntualizzazione di forme e modalità con cui- oltre alla regione Piemonte - siano eventualmente avvenute richieste di finanziamento dall'Amministrazione proprietaria nei confronti di ulteriori potenziali sostenitori - ad esempio - di istituzioni del territorio come Fondazioni, ovvero a Istituti analoghi;
9. Aggiornamento circa l'evoluzione delle prospettive già informalmente delineate in relazione a potenziali interessati all'acquisizione dell'intero complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico, al fine di favorire le quali questo Ufficio ha fattivamente e a lungo collaborato - con colloqui e tavoli tecnici informali, nonché sopralluoghi - unitamente al Comune, tanto da arrivare alla predisposizione di una bozza di accordo interistituzionale che favorisse - nell'ambito del rinnovo di bando o, in assenza di candidature competitive, in esito ad eventuale trattativa privata - le idonee condizioni urbanistiche atte a consentire la legittima realizzazione degli scenari strategici di recupero in tale occasione prospettati, e peraltro ampiamente condivisi dall'Ufficio scrivente.

**Richiamata** la nota di riscontro della ASL CN1 prot. 16689 del 05-02.-2025, in cui la Direzione Generale ha solo parzialmente riscontrato alla richiesta di integrazioni, ribadendo le conclusioni già precisate nel provvedimento di indizione della Conferenza di servizi, e richiedendo la formulazione del parere di competenza della Scrivente;

**Tutto quanto premesso e considerato**, in relazione alla richiesta di formulazione del parere da parte della Soprintendenza scrivente, si ritiene opportuno rilevare come la conferenza di servizi indetta da codesta ASL con Prot. N. 0150683 del 15/11/2024 sia identificata come conferenza istruttoria, e non come conferenza decisoria, e come pertanto, ai sensi dell'art 14 della L. 241/90 s.m.i.,

"La conferenza di servizi istruttoria può essere indetta dall'amministrazione procedente, anche su richiesta di altra amministrazione coinvolta nel procedimento o del privato interessato, quando lo ritenga opportuno **per effettuare un esame**



*contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati”.*

Come evidenziato dal dettato della L. 241/90 s.m.i., e come desumibile anche sotto il profilo terminologico, la CdS istruttoria prevede dunque l'esame contestuale degli interessi coinvolti, ancorchè con le medesime modalità organizzative e tempistiche previste dall'art. 14 bis, mentre è invece da prevedersi l'indizione di una conferenza di servizi decisoria **"quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati [...]"**

*Nei suddetti pareri, è dunque correttamente da includersi il parere vincolante afferente alla demolizione integrale del complesso edilizio in oggetto, la cui formulazione è di competenza della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Piemonte, su proposta e a seguito dell'istruttoria condotta della Soprintendenza scrivente, e-, ove lo si ritenga opportuno per la significatività del bene monumentale, sentiti i competenti organi superiori tecnici e amministrativi del Ministero della Cultura,*

Si esprimono pertanto perplessità sul fatto che il procedimento di conferenza di servizi istruttoria in essere costituisca la sede corretta ed opportuna per l'espressione di pareri definitivi, o altri atti di assenso a autorizzativi comunque denominati.

**Ciò premesso**, si assicura che la scrivente fornirà tempestivamente, ancorchè sulla base della sola documentazione messa inizialmente a disposizione, e successivamente pervenuta (che si ritiene comunque tuttora non del tutto esaustiva al fine della completa analisi dello stato aggiornato degli immobili, della consistenza diffusa o localizzata dei dissesti, delle loro prospettive di evoluzione, nonché delle alternative tecniche e metodologiche di intervento adottabili - con relativi costi puntuali - al fine di superare le problematiche di dissesto prospettate in forma alternativa alla demolizione integrale ), alla formulazione delle valutazioni di competenza quale contributo alla conferenza istruttoria in essere.

A tale proposito, **si richiede di precisare urgentemente il nuovo termine per l'emanazione dei pareri da parte degli Enti coinvolti nella CdS istruttoria, conseguente alla sospensione connessa alla richiesta di integrazioni dell'Ufficio scrivente di cui alla nota prot. 17586 del 29-11-2024, evidenziando come, nonostante la sospensione prevista nel paragrafo 'AVVERTENZE' di cui alla nota di indizione della CdS da parte dell'ASL CN1 prot. 0150683 del 15/11/2024 sia quantificata in un massimo di 30 giorni (da computarsi a decorrere dal 30-11-2024) il riscontro alla richiesta di integrazioni sia pervenuto ben oltre tale termine, in data 05-02-2024.**

Si rileva altresì che tale sospensione (che si presume decorrere dalla data di richiesta integrazioni alla data di trasmissione del riscontro alle medesime) non è mai stata notificata dall'Ente coordinatore della Conferenza in essere all'Ufficio scrivente, correlata dell'indicazione della data aggiornata di termine per l'emanazione dei pareri degli enti competenti.

**IL SOPRINTENDENTE**

**arch. Lisa Accurti**

*Documento firmato digitalmente ai sensi  
degli artt. 20 e ss del D.Lgs 82/2005 e s.m.i*

